

RAPPORTO
della Commissione delle Petizioni
sul messaggio 14 novembre 1972 concernente la domanda di grazia
presentata dal signor Eugenio Minoggio, Cevio

(del 1. marzo 1973)

Il 17 marzo 1972 il Dipartimento dell'economia pubblica comminava al signor Eugenio Minoggio una multa di Fr. 500,— per esercizio della caccia a selvaggina protetta in unione al fratello Remo, fatto accertato il 18 settembre 1971. Oltre alla multa gli veniva pure inflitta la pena accessoria della privazione del diritto di cacciare per tre anni, dal 1.4.1972 al 31.3.1975.

Il 25 ottobre 1972 il signor Eugenio Minoggio ha chiesto il condono della pena accessoria, sostenendo di non avere in realtà commesso l'infrazione contestatagli.

Dal rapporto di contravvenzione steso dai guardiacaccia Emilio Beroggi e Marco Pedroni, dall'interrogatorio del fratello Remo e dal mancato ricorso al Tribunale cantonale amministrativo (al quale il postulante si sarebbe potuto rivolgere di diritto se avesse ritenuto di essere stato ingiustamente condannato) risulta il contrario.

Perciò, ritenuto che la grazia è la remissione in via del tutto eccezionale di una pena da parte dell'Autorità politica e sottolineato che « affinché la fattispecie del cacciare si avveri non è necessario sparare », la Commissione delle Petizioni invita il Gran Consiglio ad aderire alle conclusioni del messaggio del Consiglio di Stato, respingendo pertanto la domanda di grazia presentata.

Per la Commissione delle Petizioni :

S. Cavadini, relatore
Calderari — Franconi-Poretti — Genardini — Marazzi — Mattei — Paganini — Pellandini — Terribilini-Fluck